

Teatro, musica e poesia nello spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica, a Bologna. Con Judith Malina, Balletto Civile, il Teatro delle Albe, Mariangela Gualtieri



Judith Malina, *The Plot is The Revolution* – foto Marco Caselli Nirmal

L'installazione permanente di **Christian Boltanski** incornicia i resti dell'aereo abbattuto, nel Museo per la Memoria di Ustica di Bologna. Nel parco antistante, fino al prossimo 10 agosto, una serie di appuntamenti a ingresso gratuito fra teatro, musica e poesia ricorderanno la strage, nel segno dell'arte e della partecipazione civile: *Arte memoria viva – Dalla verità alla storia* è il titolo del programma di iniziative che l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica promuove anche quest'anno. Alcune segnalazioni. Il **Teatro delle Albe** proporrà *Pantani*, affresco corale sull'Italia degli ultimi trent'anni, in cui **Marco Martinelli** mette in scena l'enigma di una società malata di delirio mediatico, affannata a creare e a distruggere quotidianamente i propri miti, come quello di Marco Pantani da Cesenatico, *“lo scalatore che veniva dal mare”*. Il *“viaggio ascensionale verso la rivoluzione permanente”*, invocato dal **Living Theatre** nel 1968 in *Paradise Now*, è richiamato dal lavoro presentato dai **Motus**, *The Plot is The Revolution*: lo spettacolo di **Enrico Casagrande** e **Daniela Nicolò** ha la forma di un contest che mette a confronto **Judith Malina** e **Silvia Calderoni**, a partire dagli interrogativi che affollano la parola *“rivoluzione”*, sia a livello personale che in prospettiva più ampia, politica. È il tentativo di inseguire una trasformazione in nome dell'utopia, che qui si manifesta nel dialogo fra due irriducibili Antigoni.



Teatro delle Albe, Pantani – foto Fagio

Balletto Civile presenterà *Creature*, coreografia di **Michela Lucenti** ideata *ad hoc* per la rassegna, con musica originale eseguita dal vivo da **Julia Kent**, violoncellista e compositrice canadese. I danzatori di Balletto Civile, esperti nell'invasione coreografica di luoghi extrateatrali, svilupperanno il loro spettacolo in forma itinerante nello spazio del Giardino, sollecitando memorie personali in nome dell'urgenza del presente. A chiudere il programma sarà *La notte di San Lorenzo*, serata di poesia ideata da **Niva Lorenzini**, affidata quest'anno al **Teatro Valdoca**: **Mariangela Gualtieri** porterà in dono i propri versi, intrecciati a quelli di alcuni poeti amati (Pascoli, Rosselli, Borges, Pessoa), per l'occasione sarà affiancata dai giovanissimi poeti **Nicola D'Altri** e **Roberta Sireno** e dalla danzatrice **Lucia Palladino**. Ecco questo progetto speciale, nelle parole della poetessa: *“Il relitto ci è apparso potentissimo nella sua determinazione a dirsi, a dire che quel dolore c'è stato e che resta, a dire che quei corpi erano vivi e che in quello scoppio, nei vivi rimasti, si è aperta una ferita senza guarigione: buchi e crateri per sempre, come in quella carlinga d'aereo. C'è una immensa dichiarazione di dolore, un faccia a faccia con esso, un guardare dritto nei suoi abissi inspiegabili e spesso così inspiegabilmente fecondi. Qui si è scelto il balsamo che già i greci praticavano così bene: il teatro, la poesia, la danza, l'arte. È qui che si edifica l'antidoto a quell'animale miserabile che non ha pietà, che nasconde e si nasconde, che può vivere nella menzogna e nella sopraffazione, e che purtroppo alberga anche dentro di noi”*.

- Michele Pascarella

www.ilgiardinodellamemoria.it